

# **IL *PRIVATE ENFORCEMENT* DEL DIRITTO UE, OLTRE L'EFFETTO DIRETTO**

**SANZIONI, RISARCIMENTI E ULTERIORI RIMEDI PRIVATISTICI NEI  
RAPPORTI ORIZZONTALI**

**27 - 28 NOVEMBRE 2025**

**Convegno annuale del dottorato in  
*Diritto dell'Unione europea e ordinamenti nazionali***

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA  
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - SEDE DI ROVIGO  
PALAZZO ANGELI - VIA ANGELI, 28 - ROVIGO  
AULA MAGNA "LUIGI COSTATO"**

# Presentazione del convegno

Esiste un diritto, comunitariamente garantito, alla *private enforceability* del diritto UE? Vale a dire, esiste un diritto del singolo di pretendere il risarcimento dei danni cagionati da condotte tenute in violazione di disposizioni dei Trattati istitutivi, ovvero di regolamenti europei o norme nazionali attuative di direttive UE, e/o di far valere rimedi civilistici non risarcitori, di natura contrattuale o extracontrattuale (nullità contrattuali, restituzioni, inibizioni), a fronte di condotte siffatte?

In alcuni settori del diritto UE (concorrenza, diritto antidiscriminatorio, ad es.) questo diritto, originariamente riconosciuto dalla Corte di Giustizia UE, è stato successivamente “positivizzato” e fatto oggetto di una disciplina analitica in disposizioni contenute in apposite direttive UE. In altri settori (trattamento dei dati personali, sicurezza e pericolosità dei prodotti, diritto d’autore), il diritto derivato UE è arrivato a prevedere esplicitamente l’esperibilità di rimedi privatistici, che ha tuttavia disciplinato in modo frammentario e lacunoso. In altri settori ancora, si rinviene soltanto una disposizione formulata in termini del tutto generici, inserita nell’atto normativo pertinente (cfr. ad es. il c.d. *Digital Services Act*, la direttiva sulle pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare, o le direttive UE sulla tutela penale delle vittime di reati), laddove per contro in settori limitrofi per motivi inspiegabili non si rinviene nemmeno una disposizione di tal fatta (v. ad es. il c.d. *Digital Markets Act*).

In moltissimi casi, direttive e regolamenti UE sono del tutto silenti e sono gli interpreti a proporre, con una eterogenea pluralità di argomentazioni, fondamenti e soluzioni, di colmare la lacuna legislativa attraverso il riconoscimento della esperibilità di strumenti di *private enforcement*, ora annoverati fra le “misure” che i legislatori nazionali possono/debbono adottare per assicurare il rispetto dell’atto normativo UE, ora ricondotti alle sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive che gli Stati membri sono chiamati a comminare nei confronti dei trasgressori dei precetti contenuti in direttive e regolamenti UE (ad es. credito al consumo, lavoro a termine, servizi di investimento). E non di rado queste proposte interpretative - in mancanza di risposte chiare e nette dei legislatori nazionali - sono state accolte dalla giurisprudenza, sia dell’Unione europea che nazionale. Con approcci e soluzioni, tuttavia, fortemente differenziati, a seconda dei contesti, delle fattispecie, degli obiettivi delle normative volta per volta interessate. Infine, persino con riguardo a normative squisitamente pubblicistiche si è pervenuti alla individuazione di rimedi privatistici di *private enforcement*: ora per via legislativa (appalti pubblici, sicurezza dei prodotti), ora per via giurisprudenziale (commercializzazione di autoveicoli, nella nota vicenda del c.d. *dieselgate*).

Come mai queste differenze? E se, in capo alle “vittime” della violazione, esiste la legittimazione all’esperimento del rimedio privatistico, da quale principio generale di diritto UE deriva e su quali disposizioni dei Trattati si fonda? Quali rapporti intercorrono con l’effetto diretto (e con la sua assenza, ad esempio nel caso delle direttive invocate in rapporti orizzontali), con il primato, con il ruolo attribuito ai giudici nazionali *ex art. 19 TUE* o con il principio della responsabilità risarcitoria degli Stati membri? Quale ruolo possono rivestire i principi e le disposizioni delle Carte costituzionali nazionali? Come di delineano e costruiscono le complesse relazioni con gli strumenti di *public enforcement*, nazionali ed europei, previsti per le medesime discipline? E ancora, è predicabile una applicazione (analogica?) di discipline “positivizzate” dei rimedi privatistici di *private enforcement* a settori nei quali mancano completamente discipline di tal fatta ovvero esistono discipline fortemente lacunose, e può per questa via ipotizzarsi di avviare la costruzione di un sistema risarcitorio europeo unitario e (per quanto possibile) coerente?

Alla trattazione di queste delicate e complesse questioni - oggi al centro di un intenso dibattito accademico e di un vivace contenzioso davanti alla Corte UE e alle Corti nazionali in Europa - il convegno si propone di offrire un contributo, attraverso un confronto interdisciplinare fra studiosi/e dei molteplici settori che ne sono stati interessati, conformemente alla tradizione del dottorato di ricerca in *Diritto dell’Unione europea e ordinamenti nazionali* dell’Università di Ferrara: un confronto rivolto sia ad approfondire i profili torico-sistematici, sia ad analizzare le svariate e relevantissime problematiche pratico-applicative che si sono poste e si porranno negli anni a venire.

# Giovedì 27 novembre 2025

## 14.00 | Saluti istituzionali

PROF. MARCO MAGRI | *Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara*

PROF. GILBERTO MURARO | *Presidente Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo*

PROF. GIOVANNI DE CRISTOFARO | *Coordinatore Dottorato di ricerca in Diritto dell'Unione europea e ordinamenti nazionali dell'Università di Ferrara – sede di Rovigo*

## 14.30 | Key-note Speech

PROF. MASSIMO CONDINANZI | *Università di Milano – Giudice della Corte di Giustizia dell'Unione europea*

## 15:00 | Introduzione al tema: i confini teorici

Presiede PROF. JACOPO ALBERTI | *Università di Ferrara*

*Effetto diretto, disapplicazione e ulteriori rimedi nei rapporti orizzontali, tra diritto dell'Unione e diritto privato*

PROF. DANIELE GALLO | *Università LUISS di Roma*

*Tra effettività, principio di attribuzione e autonomia procedurale degli Stati membri: il legislatore e il private enforcement del diritto dell'Unione europea*

AVV. CHIARA CATTABRIGA | *Direttrice dell'équipe Agricoltura/Pesca del Servizio giuridico della Commissione europea*

## 16:00 | Coffee break

## 16:30 | Prima parte: Le discipline paradigmatiche

*L'evoluzione del sistema di enforcement del divieto di discriminazioni: fra Corte di Giustizia e direttive UE ed implementazione nazionale*

AVV. ALBERTO GUARISO | *Università di Brescia*

*Disciplina UE della concorrenza e rimedi privatistici*

PROF. ENRICO CAMILLERI | *Università di Palermo*

*L'armonizzazione dell'enforcement dei diritti di proprietà intellettuale*

PROF. DAVIDE SARTI | *Università di Ferrara*

# Venerdì 28 novembre 2025

## 09:00 | Key-note Speech

*PROF.SSA EMANUELA NAVARRETTA | Università di Pisa - Giudice della Corte costituzionale*

## 09:30 | Seconda parte: I cantieri aperti

Presiede *PROF.SSA CRISTIANA FIORAVANTI | Università di Ferrara*

*Il private enforcement nell'Unione dei risparmi e degli investimenti: la disciplina della responsabilità delle agenzie di rating, da prospetto informativo e del credito al consumo*

*PROF. MARCO LAMANDINI | Università di Bologna*

*Sicurezza dei prodotti e responsabilità per danni cagionati da prodotto difettoso*

*PROF.SSA CARMELITA CAMARDI | Università Ca' Foscari Venezia*

*Le violazioni della disciplina del trattamento dei dati personali*

*DOTT. GIACOMO Buset | Università di Udine*

## 11:00 | Coffee break

*Private enforcement e disciplina europea degli appalti pubblici*

*PROF. ROBERTO CARANTA | Università di Torino*

*Regolazione europea in ambito digitale e private enforcement: criticità e prospettive*

*PROF. FILIPPO CROCI | Università di Milano*

*Lavoro a termine, contrasto agli abusi e sanzioni nel diritto dell'Unione europea*

*PROF.SSA CRISTINA ALESSI | Università di Brescia*

*La giurisprudenza della Corte UE nel caso Dieselgate: verso una azione risarcitoria diretta "generale" degli acquirenti nei confronti di produttori e importatori?*

*PROF. GIOVANNI DE CRISTOFARO | Università di Ferrara*

## 13:00 | Pranzo

## **Ore 14:00 | Terza Parte: Le nuove frontiere**

Presiede *PROF. DANIELE NEGRI | Università di Ferrara*

*L'indennizzo statale delle vittime di reati intenzionali violenti: il "perenne" inadempimento italiano alla direttiva 2004/80/CE*

*PROF. MARCO VENTUROLI | Università di Ferrara*

*Le garanzie sul risarcimento della vittima da parte dell'autore del reato*

*PROF. BARBARA LAVARINI | Università di Torino*

*Quali strumenti di private enforcement delle norme sulle pratiche commerciali sleali nelle relazioni della filiera agroalimentare?*

*PROF. NICOLA LUCIFERO | Università di Firenze*

*Private enforceability e responsabilità civile degli enti privati nella gestione dei processi migratori: verso un diritto al risarcimento per violazione del diritto UE?*

*DOTT.SSA MARILÙ PORCHIA | Università di Ferrara*

*Le sanzioni civili nel diritto del lavoro*

*DOTT. DONATO MARINO | Università di Bari*

*16:30 | Fine dei lavori*

### **Segreteria scientifica:**

*Prof. Jacopo Alberti – Prof. Giovanni De Cristofaro*

### **Segreteria organizzativa:**

*Dott. Gregorio Barison (gregorio.barison@unife.it);*

*Dott. Nicola Chiricallo (nicola.chiricallo@unife.it);*

*Dott.ssa Marzia Perlot (marzia.perlot@unife.it);*

*Dott. Paolo Giuseppe Silvestri (paologiuseppe.silvestri@unife.it)*

